



Economia - Le criptovalute nel settore pubblico: progetti e iniziative in Italia

Roma - 22 gen 2025 (Prima Pagina News) Le criptovalute nel settore pubblico: tra innovazione e sfide normative, l'Italia esplora le potenzialità della blockchain per trasparenza e sicurezza.

Le criptovalute, nate come strumenti di pagamento decentralizzati, stanno trovando nuove applicazioni anche all'interno del settore pubblico. L'Italia, seppur con un approccio cauto, sta esplorando il potenziale di queste tecnologie innovative in diversi ambiti, tra cui la trasparenza amministrativa, l'efficienza dei pagamenti e la sicurezza nelle transazioni finanziarie. L'interesse per l'impiego delle criptovalute nel settore pubblico nasce dalla loro capacità di garantire transazioni sicure, tracciabili e non manipolabili. Sebbene l'associazione più immediata sia con il settore privato e gli investimenti speculativi, le pubbliche amministrazioni stanno iniziando a testare l'integrazione delle criptovalute e della tecnologia blockchain nei loro sistemi. Un esempio rilevante riguarda i progetti sperimentali per la gestione delle identità digitali e per la semplificazione delle procedure burocratiche. Nel contesto italiano, l'adozione di criptovalute e tecnologie correlate non è priva di sfide normative e tecniche. Tuttavia, sono in corso progetti pilota che mirano a esplorare i benefici di questa innovazione. Alcune iniziative sono promosse a livello locale, mentre altre si sviluppano in collaborazione con enti sovranazionali e aziende private. Le prime sperimentazioni nelle amministrazioni locali. Alcune amministrazioni locali italiane hanno iniziato a sperimentare l'uso delle criptovalute per specifiche applicazioni. Un esempio è l'introduzione di sistemi di pagamento in criptovalute per il versamento di tributi locali, come il pagamento della tassa sui rifiuti o delle multe. Questi progetti, seppur limitati, offrono un'interessante prospettiva sull'impiego di tecnologie avanzate per semplificare i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione. Inoltre, alcune città italiane hanno avviato progetti di tracciabilità delle donazioni utilizzando blockchain, garantendo così maggiore trasparenza e rendicontazione. Tali iniziative sono spesso il risultato di collaborazioni con aziende tecnologiche specializzate, che forniscono l'infrastruttura e la consulenza necessarie per l'implementazione. Progetti blockchain e gestione dei dati pubblici Oltre ai pagamenti, un altro ambito di sperimentazione riguarda la gestione dei dati pubblici attraverso la tecnologia blockchain. La possibilità di registrare informazioni in modo immutabile e trasparente ha suscitato interesse per applicazioni come la certificazione di atti notarili, la registrazione di contratti pubblici e la gestione delle identità digitali. Ad esempio, si stanno studiando soluzioni per la registrazione dei contratti di appalto pubblici tramite blockchain, con l'obiettivo di ridurre il rischio di frodi e manipolazioni nei processi di gara. La trasparenza e l'immutabilità dei dati registrati potrebbero contribuire a una maggiore fiducia nei confronti delle istituzioni. Collaborazioni con il settore privato Per lo sviluppo di soluzioni basate su criptovalute e blockchain, molte amministrazioni pubbliche italiane stanno stringendo collaborazioni con aziende private. Queste partnership consentono di



unire l'expertise tecnologica del settore privato con le esigenze di trasparenza e sicurezza del settore pubblico. Un esempio significativo è il progetto di sperimentazione sulla tracciabilità dei fondi europei destinati ai progetti di sviluppo regionale. Attraverso l'utilizzo della blockchain, è possibile seguire il flusso dei fondi dalla loro erogazione fino all'effettivo utilizzo, garantendo così maggiore controllo e riducendo il rischio di frodi o malversazioni. Nel panorama delle criptovalute, un aspetto che sta attirando interesse è il valore Ripple, una criptovaluta pensata per facilitare transazioni rapide e sicure tra istituzioni finanziarie. Sebbene il suo utilizzo nelle pubbliche amministrazioni italiane non sia ancora diffuso, la sua tecnologia ha mostrato potenziale per l'ottimizzazione dei pagamenti transfrontalieri, un ambito di interesse anche per il settore pubblico. Sfide normative e ostacoli all'adozione Nonostante il potenziale innovativo, l'adozione delle criptovalute nel settore pubblico italiano è frenata da diverse sfide normative. La mancanza di un quadro legislativo chiaro e uniforme a livello nazionale complica l'integrazione di queste tecnologie nei processi amministrativi. Un altro ostacolo riguarda la necessità di garantire la protezione dei dati sensibili e la conformità alle normative europee, come il GDPR. La natura immutabile della blockchain, infatti, solleva interrogativi su come gestire il diritto all'oblio e la cancellazione dei dati personali. L'impatto delle criptovalute sul sistema fiscale L'introduzione delle criptovalute nel settore pubblico potrebbe avere anche implicazioni per il sistema fiscale. L'automazione dei pagamenti e la tracciabilità delle transazioni potrebbero rendere più efficiente la raccolta delle imposte e ridurre l'evasione fiscale. Tuttavia, questo processo richiede strumenti normativi adeguati per distinguere l'uso lecito delle criptovalute da eventuali operazioni opache. Prospettive internazionali e collaborazione europea Sul piano internazionale, l'Italia potrebbe beneficiare di un maggiore coordinamento con altri Paesi europei per standardizzare l'uso delle criptovalute nel settore pubblico. L'integrazione di standard comuni faciliterebbe la condivisione di informazioni e la gestione trasparente dei dati finanziari, rendendo più efficiente il monitoraggio delle risorse pubbliche. Programmi congiunti, come il progetto europeo EBSI (European Blockchain Services Infrastructure), offrono un esempio di come le nazioni possano collaborare per sviluppare infrastrutture digitali condivise basate su blockchain. L'obiettivo di questi progetti è non solo quello di promuovere la digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche, ma anche di garantire maggiore sicurezza e affidabilità nei processi di verifica delle informazioni, riducendo la possibilità di frodi e migliorando la tracciabilità delle transazioni finanziarie.

(Prima Pagina News) Mercoledì 22 Gennaio 2025